

21/06/25 - Mt 6, 24-34

Don Lenin Johnson Moonjely

Carissimi,

Nel Vangelo di oggi, Gesù parla direttamente al nostro cuore con parole che tutti abbiamo bisogno di sentire: “Non preoccupatevi per la vostra vita”. Ci invita a guardare gli uccelli del cielo e i **gigli** del campo. Non si **preoccupano** di ciò che mangeranno o indosseranno, eppure Dio si prende cura di loro. E poi Gesù ci dice: “Non valete voi molto più di loro?”.

A volte dimentichiamo che abbiamo un Padre amorevole che veglia su di noi con tenerezza. Viviamo in un mondo pieno di rumore, di pressioni e di richieste infinite. Spesso siamo in ansia per il denaro, la salute, il lavoro o la famiglia, soprattutto nel contesto della guerra in corso nel mondo. Ma la preoccupazione non risolve i nostri problemi, bensì **prosciuga** le nostre energie e ci priva della pace.

Permettetemi di raccontarvi una breve storia.

Un bambino stava facendo volare un aquilone in un pomeriggio ventoso. L'aquilone si alzava sempre di più fino a scomparire tra le **nuvole**. Un uomo che passava di lì chiese: “Cosa stai facendo?”. Il bambino rispose: “Faccio volare il mio aquilone”. L'uomo guardò in alto e disse: “Ma non vedo niente!”. Il ragazzo sorrise e disse: “Nemmeno io, ma sento che tira la corda, quindi so che è ancora lassù”.

È così che funziona la fiducia in Dio. Non sempre riusciamo a vederlo chiaramente, soprattutto quando la vita si fa **torbida**. Ma nel profondo, possiamo sentire la Sua presenza che tira i nostri cuori, ricordandoci: "Sono ancora qui. Sono con te".

Proprio come il profeta Elia, che una volta si nascose in una grotta, esausto e spaventato, sentendosi un **fallito** e pronto ad arrendersi. Si aspettava che Dio arrivasse con un vento potente, un terremoto o un incendio, ma Dio non era in nessuno di questi casi. Invece, Elia sentì un **sussurro** gentile, una voce piccola e ferma, e lì riconobbe la presenza silenziosa ma potente di Dio (1 Re 19:11-13). Quel **sussurro** gli diede la forza di andare avanti.

Gesù non promette che la fiducia in Dio farà scomparire i nostri problemi. Ma ci **assicura** che se mettiamo Dio al primo posto, troveremo la forza e il coraggio di affrontare qualsiasi cosa.

Ecco cosa significa “cercare prima il Regno di Dio”. Significa affidare a Dio il nostro futuro, scegliendo di vivere con integrità, gentilezza e fede, anche quando il mondo ci dice di inseguire il denaro, il potere o la sicurezza ad ogni costo.

Oggi ci viene anche ricordato che non possiamo servire sia Dio che **mammona**. In altre parole, dobbiamo scegliere a cosa dare veramente valore: alle cose temporanee che passano o all'amore eterno di Dio?. Non è sbagliato avere cose materiali, ma diventa pericoloso quando le nostre cose iniziano a possedere noi stessi. Dio vuole benedirci con le cose buone, ma vuole essere al primo posto nei nostri cuori. È bello ricordare ciò che Teresa di Lisieux scrisse al riguardo: “Non è per restare nel ciborio d’oro che Egli discende ogni giorno dal Cielo, ma per trovare un altro Cielo che gli è infinitamente più caro del primo: il Cielo della nostra anima, fatta a sua immagine, il tempio vivente dell’adorabile Trinità!”(Ms A 48v; OC 150)

Per questo il Vangelo di oggi ci dà alcuni modi pratici per andare avanti:

1. Iniziare la giornata con una semplice preghiera: "Gesù, confido in Te. Guidami oggi".
2. Quando vi sentite ansiosi, fate una pausa e respirate. Pronunciate un versetto come il Salmo 23: “Il Signore è il mio pastore, non manco di nulla”.
3. Lasciate andare qualcosa che non potete controllare. Consegnatelo a Dio in preghiera e chiedete la sua pace: “Lascia andare e lascia fare a Dio”.
4. Fate un atto di fiducia questa settimana: perdonate qualcuno, date generosamente o mostrate amore quando è difficile.

Cari tutti, non siamo soli. Non siamo dimenticati. Abbiamo un Padre in cielo che ci vede, ci conosce e si prende cura di noi molto più degli uccelli e dei fiori. Quando vi sentite sopraffatti, ricordate questa verità: Dio è vostro Padre. È fedele. Non vi abbandonerà mai.

Andiamo avanti oggi con la pace nel cuore, ripetendo queste parole come una preghiera: "Signore, non mi preoccupo del domani. Confido in Te ora e oggi".

Sia Lodato Gesù Cristo